Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

NEL DECENNALE DEL FEROCE MASSACRO CONSUMATO DAI NAZISTI

Oggi alle 17 alle Fosse Ardeatine si celebra il sacrificio dei martiri

Corone di fiori verranno deposte nella mattinata anche sulle lapidi nei quartieri — La costituzione dell'Associazione fra le città decorate al V. M.

La celebrazione del decimo anniversario della strage compiuta dagli invasori nazisti alle Fosse Ardeatine si svolgerà oggi in modo solenne nella Capitale, dove da ieri sono convenuti i rappresentanti delle città decorate e martiri della Resistenza con i loro gloriosi gonfaloni. Le manifestazioni indette per la giornata odierna avranno luogo in sintesi secondo questo ordine:

Ore 9 - Il Presidente della Repubblica, Einaudi, deporrà una corona sul sacrario dei 335 caduti. Corone saranno deposte anche dalle altre autorità.

Ore 10 - I delegati delle Associazioni partigiane e combattentistiche giungeranno a loro volta sul luogo dell'eccidio, recando omaggi di fiori.

Ore 11 - In Santa Maria degli Angeli verrà celebrata una Messa, alla quale saranno presenti il Presidente della Repubblica, nonchè i rappresentanti del Parlamento, del governo, delle associazioni.

Ore 17 - Avrà inizio la commemorazione ufficiale, nella quale prenderà la parola il sen. Ferruccio Parri, vice comandante generale del Corpo volontari della libertà, che è stato unanimemente designato dalle tre associazioni partigiane (la Associazione nazionale partigiani d'Italia, la Federazione italiana associazioni partigiane, la Federazione italiana volontari della libertà). Altri oratori saranno il dottor Leonardo Azzarita, il sindaco di Roma e il ministro della Difesa. Parteciperanno alla commemorazione i membri del comando generale del C.V.L., della giunta militare di Roma del C.L.N. e le rappresentanze di tutte le associazioni partigiane.

Il pellegrinaggio della cittadinanza, che durerà per tutta la giornata avrà il suo culmine nel pomeriggio, in occasione della manifestazione celebrativa.

Altre semplici cerimonie avranno luogo nei diversi quartieri, dove per iniziativa dell'UDI si raccoglieranno fiori fra le donne per formare corone che verranno deposte ai piedi delle lapidi che ricordano i caduti per la libertà.

Al Sanatorio Forlanini l'on Carla Capponi rievocherà il sacrificio del martire Felice Salemme. Nell'atrio del palazzo, sede degli uffici del Genio Civile, alle 12,30, il dott. Licata, vice presidente dell'ANPI provinciale, commemorerà Bucci padre e figlio, caduti anch'essi alle Fosse Ardeatine.

Ieri nei locali della Sezione ANPI di Trionfale, sono stati commemorati — per iniziativa della associazione democratica esattoriali — i martiri delle *Ardeatine, fra i quali Ezio* Lombardi ed Edmondo Fondi, che facevano parte della famiglia degli esattoriali.

Sempre nel pomeriggio di ieri sono state deposte, a cura della Sezione ANPI di S. Lorenzo, corone d'alloro sulle lapidi dei Caduti del quartiere.

Nel quadro delle manifestazioni intese a celebrare il decennale della Resistenza, ieri, con semplice cerimonia, si è costituita, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, l'Associazione nazionale Città decorate di medaglia al valor militare.

Al tavolo della presidenza siedevano: il sottosegretario agli Interni Russo, il sindaco di Roma Rebecchini, il sindaco di Bologna on. Dozza, il sindaco di Genova Pertusio, il sindaco di Trieste Bartoli e il vice sindaco di Napoli Sermo.

Il sindaco Rebecchini ha pronunciato un breve discorso nel quale ha sottolineato come non a caso la riunione si sia tenuta alla vigilia della ricorrenza del tragico eccidio compiuto *dai nazi-fascisti alle Fosse* Ardeatine.

Dopo che il sindaco Pertuso ha esposto gli scopi della nuova Associazione, l'on. Russo ha recato il saluto del governo.

L'assemblea ha quindi approvato lo statuto ed assegnato i vari incarichi. Presidente onorario è stato eletto il sindaco Bartoli; presidente effettivo il sindaco di Genova; componenti il Consiglio direttivo i sindaci di Bologna, Ravenna, Massa Carrara, Milano, Napoli, Roma, Pietralunga, Manciano, Cassino e Vicenza.

Le città decorate che partecipano alla Associazione sono: Alba, Bassano sul Grappa, Belluno, Bologna, Cagliari, Cassino, Cuneo, Domodossola, Firenze, Genova, Gorizia, Lanciano, Marzabotto, Modena, Milano, Napoli, Osoppo, Parma, Pieve di Cadore, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Udine, Venezia, Vicenza, Vittorio Veneto, decorate di medaglia d'oro.

Brescia, Feltre, Piacenza, Poggiobustone, San Dona del *Piave e Villaminozzo, decorate* di medaglia d'argento.

Fabriano, Mondovì, Motta di Livenza, Pietralunga, Pizzoferrato e Santhia, decorate di medaglia di bronzo.

Conco, Cassapalombo e Manciano, decorate di croce di guerra.

Dell'Associazione fanno parte anche la provincia di Massa Carrara e l'Università di Padova, decorate di medaglia d'oro.

Servizio ATAC straordinario per le Fosse Ardeatine

Oggi, in occasione della Commemorazione dei Martiri dello eccidio delle Fosse Ardeatine, verrà esercitata la linea 218 (Colosseo-Fosse Ardeatine) dalle ore 6,45 alle ore 20 circa

Osservatorio

La legge

Ieri nel pomeriggio al quartiere San Lorenzo due cittadini, Luciano Murlo e Italo Rubeo, sono stati fermati dalla polizia. Motivo: affiggevano manifesti, scritti a mano, con i quali si invitavano i romani a partecipare alla celebrazione che avrà luogo oggi alle Fosse Ardeatine.

E' vero che esiste una legge che vieta di affiggere manifesti non autorizzati. Ma è vero anche che quei manifesti, in particolare, non dovevano aver bisogno di autorizzazione: essi erano la testimonianza del ricordo sempre vivo nei cittadini di quel sacrificio.

Ancora una volta, invece, viene così confermato che le leggi, vengono applicate con estremo rigore, anche quando sono fasciste, solo in alcune occasioni e proprio quando sarebbe opportuno non farlo. Fa anche questo parte di quel clima pre-settembrino che il Questore sta cercando diligentemente di restaurare nella nostra città?

Ringraziamento

I familiari del compagno Angelino Pellecchia, recentemente deceduto, ringraziano per il conforto tutti coloro che hanno partecipato al loro profondo dolore.

ANNUNCIATO IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta manterrà gli aumenti per la tassa sul suolo pubblico

La protesta del compagno Gigliotti - La Terni minaccia di rialzare il prezzo dell'energia elettrica - Nobile commemorazione del compagno Bardini

Il problema della gravosa tassa per l'occupazione di suolo pubblico è stato sollevato nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale dal compagno Luigi Gigliotti con una importante interrogazione presentata fin dal dicembre dello scorso anno.

In quel periodo la pioggia di bollette di pagamento che cadde sui commercianti romani determinò un ondata di malumore e di proteste all'indirizzo della Giunta comunale. GIGLIOTTI, in rappresentanza dei consiglieri della Lista cittadina, presentò allora una interrogazione con la quale si tendeva a conoscere: i motivi per i quali le tariffe del 1954 della tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche non sono state sottoposte all'esame della commissione consiliare permanente per i tributi e del Consiglio comunale, « cosicchè gli ingiusti aumenti deliberati per il 1953 rimarranno fermi anche per il 1954 »; cosa intendesse fare l'Amministrazione onde alleviare la situazione dei contribuenti della tassa in oggetto, essendo stati essi colpiti per il 1953 — in relazione anche alla supercontribuzione del 50 per cento e alla contemporanea iscrizione a ruolo della supercontribuzione del 100 per cento (1951 e 1952) per le occupazioni di competenza della V e VII ripartizione — in misura veramente eccessiva e non sopportabile; quale opera la Amministrazione intendesse spiegare onde evitare che per il 1954 venisse applicata dal Ministero degli Interni qualsiasi supercontribuzione sulla tassa suddetta.

La risposta dello assessore BOAGA a questa interrogazione è stata stupefacente. Ignorando quasi del tutto i quesiti posti nella interrogazione, l'assessore ai tributi si è limitato a rispondere, praticamente, che gli aggravi sono stati decisi dalla Giunta, che aveva il potere di farlo, per necessità di bilancio. Niente altro.

Risposta chiusa, ottusa si potrebbe dire. GIGLIOTTI, di conseguenza, si è dichiarato insoddisfatto, tanto più che lo assessore ha evitato di spiegare per quale motivo la commissione competente e il Consiglio comunale non siano stati posti in grado di decidere su un provvedimento così grave, che ha elevato la tassazione sul suolo pubblico dai 115 milioni del 1952 ai 332 del 1953! Come se non bastasse, la Giunta ha già predisposto che l'aumento deciso venga applicato anche per l'anno in corso.

SINDACO: Discuteremo della questione in sede di deliberazione.

GIGLIOTTI: Ma io chiedo che si risponda ai quesiti posti! Perchè non avete convocato la commissione consiliare?

SINDACO: Perchè la Giunta non l'ha ritenuto opportuno: è tanto semplice!

La cosa non è poi tanto semplice, come facilmente s'intende, ma il Sindaco ha tenuto duro ed è passato ad altro.

Dopo la risposta ad una interpellanza di LICATA (L. C.) sui problemi di Centocelle, Rebecchini si è levato in piedi, imitato dall'intera assemblea, per commemorare con nobili parole la figura del compagno Giovanni Bardini (scomparso il 20 scorso), ex consigliere comunale, unanimemente stimato per il disinteresse al quale uniformava la sua apprezzata opera di amministratore.

BUSCHI si è associato con commozione alle parole del sindaco. Con accenti sinceri si è unito al cordoglio dell'assemblea anche il consigliere LIBOTTE, a nome del gruppo democristiano.

Ha chiesto quindi la parola il consigliere CERONI per informare l'assemblea che la società Terni ha avanzato al Comitato interministeriale prezzi richiesta di aumento delle tariffe dell'energia elettrica, ponendo con ciò in pericolo il bilancio dell'ACEA, l'unica azienda comunale che presenti i suoi conti in attivo.

Il SINDACO ha allora affermato di essere già a conoscenza della minaccia ed ha asserito di aver già provveduto a manifestare, insieme col presidente dell'azienda, l'opposizione dell'Amministrazione comunale alle richieste di aumento. Rebecchini si è dichiarato lieto, quindi, se il Consiglio comunale esprimerà in questo senso un suo voto ufficiale. La proposta è stata immediatamente accolta dai consiglieri di sinistra, i quali hanno accettato di rinviare a domani l'approvazione di una mozione sulle dichiarazioni che il sindaco produrrà alla assemblea.

E' ripreso quindi il dibattito sull'urbanistica che, dopo un durissimo intervento critico del consigliere ADDAMIANO (indipendente eletto nella lista d. c.) si è concluso nella sua parte generale, avendo tutti i rimanenti iscritti rinunciato alla parola.

Oggi la riunione col sindaco per la Centrale del latte

Oggi in prefettura avrà luogo l'attesa riunione per discutere dell'urgente problema della municipalizzazione della Centrale del latte. Alla riunione parteciperanno le organizzazioni sindacali e il Sindaco.

In seguito a ciò l'agitazione intrapresa dalle maestranze, le quali ieri avevano effettuato una sospensione del lavoro, è stata sospesa in attesa delle conclusioni dell'incontro tra le parti interessate.

Numerose decisioni della Giunta provinciale

Sotto la presidenza del prof. Sotgiu si è riunita la Giunta Provinciale per l'esame e l'approvazione di numerose deliberazioni.

Su varie pratiche oltre al presidente Sotgiu hanno riferito gli assessori: Bruno, Fordi, Cipriani, Michetti, Tucci e Velletri.

Tra i provvedimenti adottati, di particolare importanza, nel settore dei LL. PP.: quelli riguardanti la nomina di collaudatori e la riparazione del tratto di strada provinciale che traversa l'abitato di Marino; nel settore dell'assistenza all'infanzia, il ricovero di bambini assistiti dall'I.P.A.I. presso idonei istituti; nel settore dell'assistenza e beneficenza pubblica il ricovero di anormali psichici.

Si è inoltre provveduto all'acquisto di tessuti per divise del personale addetto all'assistenza degli infermi di mente e alla provvista di materiale profilattico per il servizio di vigilanza igienico sanitario dell'Ufficio del medico provinciale.

La Giunta inoltre ha approvato l'espletamento di un concorso a tre posti di medico primario di 2.a classe presso l'Ospedale Provinciale S. Maria della Pietà.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— Oggi, mercoledì, 24 marzo (83-282). San Gabriele. Il sole sorge alle 6,21 e tramonta alle 18,39. 1907: si costituisce la Federazione Italiana Giovanile Socialista. 1944: 335 patrioti vengono trucidati alle Fosse Ardeatine dai nazi-fascisti.

— Bollettino demografico - Nati: maschi 36, femmine 38 Morti: maschi 28, femine 25. Nati morti: 4. Matrimoni trascritti: 18.

— Bollettino meteorologico. Temperatura minima 7,3, massima 17,6. Cielo nuvoloso con probabili lievi precipitazioni. Temperatura stazionaria.

VISIBILE E ASCOLTABILE

Teatri - L'avaro alle Arti. Cyrano all'Eliseo. Chi e di scena al Sistina. La morale della signora Dulska al Pirandello. La serva amorosa al Ridotto Eliseo. I persiani al Valle.

— Cinema - La marea della morte all'Astoria e Ambra Jovinelli. Il matrimonio all'Attualità e Moderno Saletta. La mondana rispettosa al Corso. Lo sperone nudo al Novocine. Vestire gli ignudi al Capitol. La spiaggia al Capranichetta. Giochi proibiti al Del Vascello. La rivale di mia moglie all'Orfeo. Un giorno in Pretura al Salone Margherita.

FESTE E TRATTENIMENTI

Questa sera nel teatro del CRAL dell'INA, in via Veneto 89, il complesso della Montecatini presenterà la commedia « L'antenato ».

CONFERENZE

A cura dell'Associazione Italo-Svizzera di cultura si terrà oggi nel teatro americano, in via Veneto 119-C, una conferenza con proiezioni sul tema: « Con gli svizzeri sull'Himalaya ». Parlerà il signor Dyrenfurth Norman G., membro della spedizione al monte Everest.

Oggi alle 18 nei saloni dell'I.S.M.E.O. a Palazzo Brancaccio si costituirà l'Associazione Asiatica in Italia. Parlerà il professore Tucci.

Giovedì 25 alle 17, nella sede del Circolo di Cultura Parioli in via Donizetti 16, l'avv. Maria Bassino parlerà sul tema: « La donna e la Costituzione italiana ».

— Oggi, alle 19, presso la sede dell'Associazione Giordano Bruno, in via Angelo Brunetti 60, il dott. Conforto parlerà sul tema: « Le cricche interne della D.C. »

MANIFESTAZIONI DIDATTICHE

Giovedì 25 alle 11 avrà luogo una visita con guida alla Galleria nazionale di Arte Moderna. Tale iniziativa verrà ripetuta ogni giovedì alla stessa ora.

PUBBLICAZIONI

— E' uscito il primo numero del 1954 della rivista bimestrale edita dall'Accademia di S. Cecilia. Il fascicolo comprende scritti di L. Ronga, F. L. Lunghi, M. Rinaldi, oltre ai due profili, di Franco Alfano e Luigi Dallapiccola, visti rispettivamente, da Renzo Rossellini e da D. De Paoli.

VARIE

— Vendita pegni scaduti - Oggi e venerdì 26 alle 15,30 verranno posti in vendita all'asta pubblica, in piazza dei Pellegrini 35, gli oggetti preziosi. Giovedì 25 gli oggetti non preziosi.

Convocazioni di Partito

Portieri: Compagni direttori di sezione lavorano oggi alle 17,30 in Federazione.

Vetro: Riunione di cellula di tutti i compagni delle aziende del vetro, di prima seconda lavorazione e delle lampade elettriche oggi alle 18 in Federazione.

Facchini: Compagni del sindacato facchini alle ore 16 in Federazione.

Le seguenti sezioni passano un giornale a settimana materiale stampa in Federazione: Celio, Ponte Ro, Gianicolo, Prati, Mazzini, M. Verde, Fiumicino, Ostia Lido, Tiburtino, D. Olimpia, Italia, Quadraro, Casal Bertone.

Le segretarie dei seguenti circoli dei ragazzi passano oggi in Federazione: Campitelli, Appio Nuovo, Tuscolano, Prati, Italia, Garbatella.

Domani alle ore 17 si riunisce in Federazione il Comitato Esecutivo.

CHI E' IL NUOVO IMPORTANTISSIMO TESTIMONE AL PROCESSO MUTO

A colloquio con i parenti di Pietro Pierotti l'uomo che parlò con Wilma Montesi ad Ostia

La sorella del Pierotti afferma di non conoscere il luogo ove abita attualmente il fratello
La polizia alla caccia del giovane le cui fotografie sono state distribuite in tutta Italia

(Continuazione dalla 1. pag.)

pericoloso equivoco. Questo si è voluto fare, con un provvedimento che scavalca il dott. Sigurani e lo esonera dalle nuove indagini che, da ora in avanti, saranno condotte sulla morte di Wilma Montesi. E' quindi anche comprensibile che ieri sera, insieme con la notizia della decisione presa dal dr. Leonardo Giocoli, siano cominciate a trapelare, dal Palazzo di Giustizia, voci relative a prossime rimozioni di magistrati dalle cariche ricoperte fino a questo momento. Lo « affare » Montesi sarebbe insomma destinato, secondo queste voci, ad avere conseguenze tangibili anche nella attuale composizione dei vari uffici del Tribunale di Roma.

L'avocazione della « pratica » Montesi alla Procura generale ha anche un altro significato molto importante, al quale abbiamo già accennato all'inizio, ma che merita di essere sottolineato con forza. Da questo momento, infatti, la famigerata versione del « pediluvio che uccide », già distrutta dalle indagini condotte dalla stampa, è liquidata anche ufficialmente. Non si tratta di un avvenimento esteriore, di carattere soltanto formale. Aprendo una nuova inchiesta sull'enigma di Tor Vaianica, il dr. Leonardo Giocoli, ha ammesso implicitamente che chi lo ha preceduto nelle indagini ha sbagliato o, quanto meno, non si è dimostrato all'altezza del compito affidatogli.

Senza anticipare quelle che potranno essere le conclusioni alle quali perverrà la sezione istruttoria della Corte d'Appello, ci sembra che questo aspetto dell'avvenimento di ieri meriti di essere meditato ed apprezzato in tutto il suo valore.

Adriana e Anna Maria

Contro chi è diretto il processo istruttorio testè aperto dalla magistratura di Roma? Contro ignoti o contro persone i cui nomi sono già noti? E' questo l'interrogativo che si pone l'opinione pubblica, ma solo i futuri sviluppi dell'« affare » ci potranno dare una risposta.

La sospensione ed il rinvio del processo contro Silvano Muto hanno intanto concesso qualche giorno almeno di riposo e di respiro a coloro che ne sono stati (e ne sono ancora) i principali protagonisti. Adriana Bisaccia, dopo aver partecipato, insieme con Anna Maria Moneta Caglio, ad una specie di « cena della riconciliazione », ha dichiarato che, dopo una breve sosta a Prata, intende recarsi « in un luogo appartato, dove nessuno possa infastidirla, per curarsi il sistema nervoso profondamente scosso dalle burrascose vicende di cui è stata forzosamente protagonista. Nessuno — ella ha aggiunto — saprà la mia futura residenza. Naturalmente, resterò a disposizione della magistratura per tutte quelle domande che intendesse rivolgermi ».

Anna Maria, dal canto suo, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa: « Sono perfettamente in grado di fornire le prove più ampie di quanto ho scritto nel mio testamento. Quando l'ho scritto, ero nel pieno possesso delle mie facoltà mentali e cosciente della responsabilità che mi assumevo ».

Ma l'attenzione di tutti è oggi concentrata soprattutto sulla romanzesca figura di Pietro Pierotti (il signor « X » della rivista Attualità*), il quale avrebbe conosciuto Wilma Montesi viaggiando da Roma ad Ostia e viceversa, ed avrebbe da lei ricevuto la proposta di importare dal Lussemburgo grandi quantità di stupefacenti. Ieri sera, un giornale ha diffuso con drammatica evidenza tipografica la notizia che la questura di Roma aveva cominciato una indagine al fine di rintracciare e di interrogare il Pierotti prima ancora che egli si presentasse al magistrato. Alla notizia, il giornale faceva seguire il seguente commento: « Che cosa vuol sapere la questura da un uomo che è venuto apposta in Italia dall'estero per mettersi a disposizione della giustizia, per fornire un'importante testimonianza? L'interrogativo chiede una risposta che valga a rassicurare la opinione pubblica sulla perfetta regolarità della procedura ». Nessuna risposta, fino a questo momento, è venuta da parte della polizia alla domanda posta al giornale: si è saputo, però, che, circa otto giorni or sono, il Pierotti si è presentato al dr. Marchetti, capo della II divisione di polizia giudiziaria, per regolarizzare la sua posizione. Il Pierotti, infatti, è giunto in Italia senza passaporto, munito di un semplice « foglio di via consolare ». E' quasi certo che il funzionario della questura non sapesse di trovarsi di fronte al custode di un segreto così importante.*

Le ricerche della polizia

Si è appreso, inoltre, che la polizia si era recata a cercare il Pierotti prima a casa di Silvano Muto, in via Stimigliano 22, poi presso l'attigua redazione di Attualità, *infine, verso le 17,30, in via di Villa Pamphili 45 E, dove abitano una sorella e un cognato del testimone, i coniugi Armida e Francesco Deronzelli.*

E' superfluo aggiungere che le ricerche sono risultate, fino a questo momento, del tutto negative. Centinaia di fotografie del Pierotti sono già state distribuite a tutte le Questure d'Italia.

Con i congiunti del « testimone fantasma », abbiamo avuto ieri sera un lungo e cordiale colloquio. Essi abitano in una modesta casetta ai limiti del quartiere Gianicolense. Armida Pierotti appariva molto preoccupata, appunto perchè, come ci ha detto, la polizia aveva perquisito la casa e le aveva rivolto domande sul conto di suo fratello. « Non so nulla di Pietro — ella ha aggiunto —. Non lo vedo da molto tempo ». Quindi ci ha parlato di quest'uomo ormai famoso in tutta Italia, che per lei è soltanto un caro fratello, costretto ad emigrare dal bisogno. Ce lo ha descritto come un giovane di trent'anni, « dal riso simpatico, di media statura, ma agile e ben piantato ». Dopo le traversie della guerra, alla quale ha partecipato come paracadutista, il Pierotti ha sofferto a lungo a causa della disoccupazione e non riuscendo a trovare lavoro in patria, è emigrato come minatore nel Lussemburgo.

Tornava a casa ogni anno, in licenza, scegliendo la stagione invernale perchè, in quel periodo, il lavoro in miniera era più massacrante per via del freddo intensissimo. E fu appunto d'inverno che si incontrò con una ragazza che riconobbe poi per Wilma Montesi.

« Dov'è ora, Pietro? », abbiamo chiesto. « Forse a Gubbio, presso la zia Marietta » ha risposto la sorella. E il cognato ha aggiunto: « Comunque, scrivete che noi non sappiamo nulla, è meglio così. Abbiamo già avuto abbastanza guai. Forse Pietro sa tutto e lo dirà davanti al magistrato. Noi ce lo auguriamo perchè vengano scoperte tutte le porcherie della gente che ci fa vivere in questa miseria... »

La Bisaccia e Wilma

La cronaca dell'« affare » Montesi si è arricchita ieri di altri episodi, non meno che di voci più o meno attendibili. Il Secolo, per esempio, ha scritto che « l'avvocato D.G. di Arezzo è in possesso di una fotografia di Adriana Bisaccia a braccetto con Wilma Montesi.

Dal nostro corrispondente locale, abbiamo appreso che il presunto possessore della fotografia, sarebbe l'avv. Dino Giorgio, cognato della vice-sindaco monarchica della città. L'interessato, però, non ha voluto nè smentire, nè confermare le voci correnti sul « tesoro » di cui sarebbe il depositario.

Dalle nebbie che tutt'ora la avvolgono, cerca inoltre di emergere la figura di una misteriosa donna, che per comodità chiameremo la « dama in nero », la cui morte, avvenuta nel settembre scorso a Forio d'Ischia, sembrerebbe connessa con l'« affare » Montesi. La donna fu trovata morta sulla spiaggetta fra Lacco Ameno e Casamicciola e tutti i tentativi fatti per identificarla risultarono vani. Si vuole che il suo decesso abbia relazione con il traffico di stupefacenti.

Una circostanza assai interessante, scaturita dall'ultima udienza del processo contro Silvano Muto e passata quasi inosservata, è quella che si riferisce alla presenza, durante le contrattazioni fra la signora Adelmina Biagioni in Marri e il giornalista Renzo Trionfera per la cessione di un memoriale, del genere della Biagioni, brigadiere di P.S. Procopio. Oggetto di salaci commenti è stato il comportamento di questo sottufficiale di polizia, il quale, essendo a conoscenza dell'esistenza di un documento così importante — si parla del famoso « testamento » — ai fini di un procedimento penale in corso, non ha sentito il dovere di impadronirsene per consegnarlo ai suoi superiori o alla magistratura: ma, al contrario, ha lasciato che le cose andassero per il loro verso e ha assistito impassibile allo strano mercato che si svolgeva sotto i suoi stessi occhi. E', anche questo, un piccolo scandalo, scoppiato ai margini di quel più vasto e scandaloso « affare » che ebbe origine l'11 aprile dell'anno scorso sulla spiaggia di Tor Vaianica.

Falso dilemma

Qualche parola di commento dedichiamo infine ad alcune illazioni avanzate da una parte della stampa. Il dilemma, si dice, sarebbe ora questo: o il magistrato troverà gli estremi di una responsabilità penale da attribuirsi a Ugo Montagna e a Piero Piccioni, ed allora ordinerà che si proceda contro di loro; o questi estremi non ci sono, e allora deciderà che sia denunciata Anna Maria Caglio per calunnia. Senza voler fare i difensori d'ufficio della giovane donna (che del resto ha dimostrato di sapersi difendere benissimo da sola) vogliamo dire che il secondo « corno » del dilemma non ci trova affatto consenzienti.

L'accusa di assassinio contro Piero Piccioni, infatti, Anna Maria l'ha affidata a quella che, in linguaggio giuridico, si chiama una « carta privata ». Il suo testamento non era destinato ad avere pubblicità che in caso di morte. La Caglio non ha fatto nulla per renderne noto il contenuto. E' stato il Tribunale che ne ha ordinato il sequestro e la lettura. Nè ad Anna Maria è stato chiesto di confermare o di smentire la grave accusa in esso contenuta. Di conseguenza, ella non può esserne chiamata a rispondere di fronte alla legge. La giovane milanese porta sulla propria persona soltanto la responsabilità di quanto ebbe a dire, sotto il vincolo del giuramento, davanti ai giudici della IV sezione del Tribunale penale.

L'AGITAZIONE PER I SALARI

Proclamato per sabato lo sciopero all'A.T.A.C.

Potrà essere revocato solo se la direzione aziendale avanzerà concrete proposte

L'incontro di ieri mattina fra le organizzazioni dei lavoratori e la direzione dell'ATAC si è concluso con un nulla di fatto dato l'atteggiamento sostanzialmente negativo dei rappresentanti dell'azienda.

Contrariamente agli impegni assunti, infatti, l'ATAC si è dichiarata impossibilitata a fornire una risposta alle richieste di miglioramenti economici presentate dai tre sindacati, e ciò nonostante che la commissione amministratrice dell'azienda si fosse riunita in anticipo, lunedì sera, al fine di esaminare le richieste stesse. D'altra parte, la direzione dell'ATAC ha fatto presente di dover ulteriormente investire della questione la Giunta comunale.

Di fronte a questa situazione e al tentativo di dilazionare la risoluzione della vertenza insito nell'atteggiamento dei rappresentanti dell'ATAC e della Giunta comunale, i sindacati degli autoferrotramvieri della CGIL, UIL e CISL hanno ripreso la loro libertà di azione e hanno deciso di dare atto allo sciopero proclamato in precedenza; tuttavia, dando prova di alto senso di responsabilità, le tre organizzazioni hanno concordato di spostare a sabato prossimo l'astensione dal lavoro, già fissata per giovedì 25. Lo sciopero potrà essere revocato solo alla condizione che la direzione dell'ATAC faccia conoscere delle concrete proposte sulle quali riaprire le trattative.

Convocati i professori aderenti all'A.D.S.N.

Giovedì 25, alle ore 18, nella sede del Circolo Romano di Cultura (via Emilia, 25) avrà luogo una riunione di professori aderenti all'A.D.S.N. per discutere in merito ai problemi riguardanti le elezioni al Consiglio Superiore della P.I., che si svolgeranno l'8 aprile.

Relatore sarà il prof. Giuseppe Petronio segretario dell'Associazione.

Sono particolarmente invitati ad intervenire i candidati e i presentatori della lista.

Chiassata studentesca nelle strade del centro

Ieri mattina, poco prima delle 11, alcune centinaia di studenti delle medie, che avevano marinato la scuola, hanno inscenato una breve manifestazione a sfondo nazionalistico, scioltasi dall'intervento di un gruppo di « celerini ». Un gruppo di ragazzi è stato accompagnato nei commissariati. La maggior parte di essi è stata rilasciata, dopo gli accertamenti d'uso.

IERI ALLE ORE QUATTORDICI

Due fratelli feriti a Nettuno dall'esplosione di un ordigno

Gli ordigni esplosivi, triste eredità della guerra, continuano a mietere vittime. Ieri, verso le 14, a Nettuno, i fratelli Carlo e Alessandro Vicario, rispettivamente di 15 e di 13 anni abitanti nella cittadina tirrenica al n. 2 di via S. Francesco, stavano scavando tra i rottami di ferro di un campo abbandonato. Ogni tanto, per separare i rottami utilizzabili dai rifiuti, si davano da fare con un arnese di ferro.

Ad un tratto, l'aria è stata scossa da un'esplosione. La gente accorsa al fragore ha trovato Carlo Vicario, con la mano sinistra maciullata e il corpo coperto da minute ferite, e Alessandro egli pure stordito e sanguinante.

All'ospedale civile di Nettuno *Carlo Vicario è stato ricoverato* in gravi condizioni, mentre il fratello se la caverà con qualche settimana di cure

Padiglione del Lazio alla Fiera di Roma

Le cinque Camere di commercio del Lazio, d'accordo con i cinque enti provinciali del turismo, hanno deciso di partecipare insieme alla Fiera campionaria di Roma.

In un grande padiglione-vetrina le Camere di commercio presenteranno al pubblico, con plastici, con tabelle illustrative, con campioni di vario genere ecc., gli aspetti economici di ciascuna provincia per quanto concerne l'agricoltura, l'industria, il commercio, l'artigianato e il turismo.

Catturata dalla "stradale„ sulla Flaminia un'Aurelia con tre quintali di sigarette

Il drammatico inseguimento nel cuore della notte

Un'auto contrabbandiera è stata catturata la scorsa notte sulla Flaminia, dopo un inseguimento, compiuto a folle velocità, da una pattuglia della polizia stradale. La pattuglia, appostata lungo la strada, messa in sospetto da un'auto Lancia « Aurelia » targata Roma 150878, che attraversava l'abitato di Civitacastellana, a velocità eccessiva, inseguiva la macchina a bordo di una vettura « Alfa » e dopo una corsa durata molti chilometri riusciva a sorpassarla.

Dall'« Aurelia », che è risultata di proprietà del sig. Pietro Brancamarte, prima che gli agenti uscissero dalla loro vettura, è saltato un uomo che è riuscito a dileguarsi nei campi. Nell'« Aurelia » sono stati trovati tre quintali di sigarette estere di contrabbando, celati sotto i sedili posteriori.

L'auto con il suo carico sono stati trasportati nella caserma della polizia stradale a via Ruffino e consegnati agli agenti della Tributaria.

Merceria al Prenestino svaligiata col « buco »

Ieri mattina, il sig. Quintino Sista, esercente un negozio di merceria in via Braccio di Montone n. 28, al Prenestino, ha denunciato che i ladri, col solito sistema del « buco », gli avevano svaligiato il negozio, asportando merci per un valore di 600.000 lire

Un ragazzo malmenato e derubato del montgomery

Enrico Filippini di 16 anni, abitante in via Illiria 18, mentre, insieme con il padre, transitava per via Gallia, all'altezza di via Saturnia, veniva avvicinato da uno sconosciuto il quale, con uno strattone, gli portava via il « montgomery », che teneva negligentemente poggiato sulle spalle.

Il padre del Filippini si lanciava all'inseguimento del ladro il quale, vistosi minacciato, abbandonava il maltolto. Nel frattempo, però, il ragazzo veniva avvicinato da un secondo sconosciuto evidentemente « compare » del ladro, il quale lo colpiva sul viso con alcuni pugni.

Scoperto in flagrante mentre ruba cravatte

Gino Ghelozzi di 56 anni, residente a Genova e senza fissa dimora nella nostra città, è stato colto in flagrante, ieri alle 17,30, mentre rubava cravatte per un valore di 18 mila lire nel negozio « Scappino », a via del Corso 57. Il Ghelozzi che esercita il mestiere di ambulante, forse intendeva con questo sistema di procurarsi gratuitamente la mercanzia da smerciare.

L'ergastolo per Ezio Coccia chiesto nell'udienza di ieri

Sabato probabilmente si avrà la sentenza

Il P.G., dott. Ambrosini, ha chiesto l'ergastolo, aggravato da sei mesi di segregazione diurna, per il manovale Ezio Coccia, imputato di aver ucciso la moglie, la sera del 24 novembre 1952, gettandola nel Tevere, alla Magliana. Il dr. Ambrosini ha chiesto la gravissima pena, dopo aver, per quattro lunghe ore, ricostruito le fasi del dramma e aver interpretato, a fini dell'accusa, le testimonianze rese nel corso delle trentasei udienze svoltesi nella sala della Corte d'Assise.

Enzo Coccia ha accolto la grave richiesta, senza tradire il tumulto del suo animo. Pallido in volto ha ascoltato in perfetto silenzio le severe parole del dr. Ambrosini. In precedenza aveva parlato il primo difensore di Parte Civile, avvocato Lo Masto, il quale aveva egualmente chiesto la condanna dell'imputato.

Dopo le arringhe dei difensori e del secondo rappresentante della Parte Civile, sabato, probabilmente, si avrà la sentenza.

Un testimone arrestato durante un processo

Edoardo De Luca di 18 anni, è stato tratto in arresto ieri, su richiesta del P.M., nell'aula della 8 sezione del tribunale, mentre si discuteva una causa per maltrattamenti. Il De Luca, che in istruttoria aveva deposto affermando di aver assistito a casi di maltrattamento, in aula ha smentito ogni cosa affermando di aver parlato di cose non avvenute.

LE PRIME

La conquista dell'Everest

E' questo il film documentario della spedizione del colonnello Hunt e della conquista dell'Everest da parte di Hillary e Tensing.

La spedizione del colonnello Hunt, non trascurò infatti le riprese cinematografiche, a questo scopo preciso venne incluso nella spedizione Thomas Stobart, dalla grande esperienza in riprese del benere, e gli vennero affidate ben sei macchine da presa a 16 mm.

Nel film sono stati inclusi all'inizio anche alcuni brevi brani di film ripresi dalle spedizioni inglesi del 1922 e del 1924, straordinariamente interessanti. Poi si seguono passo passo le varie tappe della grande fatica.

Il film che si vale di una buona fotografia ha il difetto che hanno tutti i film di altissima montagna: manca cioè la documentazione cinematografica dell'ultimo tratto, proprio quello che più interesserebbe vedere.

Comunque la narrazione non manca di un suo indubbio fascino. Il colore è buono, anche se in certi punti forse il bianco e nero sarebbe stato più drammatico.

Vice

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7, Giornale radio — 7,15: Ieri al Parlamento — 8,15: Previsioni del tempo; Bollettino meteorologico — 11: La radio per le scuole — 11,15: Orchestra Angelini — 11,45: Le conversazioni del medico — 12: Orch. [illegible] — 12,15: W. Gelt e il suo complesso — 12,50: Aperitivi musicali — 13: Giornale radio; Previsioni del tempo — 13,15: Carillon — 14: Giornale radio — 14,15: [illegible] — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Canzoni — 18: Orch. Kramer — 18,30: Università G. Marconi — 19,15: Inserto alla mano — 19,25: Canzoni presentate al IV Festival di San Remo 1954 — 19,45: Aperitivo musicale — 20: Canzoni napoletane — 20,30: Giornale radio — 21: Cinque più cinque — Musica leggera — Gianna Dorso in canzoni — 21,45: Fogli d'album — 22: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il quarto e il tempo — 10,15: La donna e la casa — 10: Vetrina delle canzoni — 13,30: Giornale radio — 14: I mari, parlate — 14,30: Il jazzofilo — 15: Giornale radio — [illegible] — 16: Terza pagina — [illegible] — 18: Giornale radio — [illegible] — 20,20: Il teatro alla ribalta — [illegible] — 21,15: Orchestra Cetra — 21,45: Canzoni napoletane — 22,15: Schlechter e Frachi di Sabatino Lopez — 23: Telecronaca diretta di un avvenimento sportivo — 23,20: Replica telegi